

Regione Confartigianato PIEMONTE

news

Agenzia di Informazione interna di Confartigianato Piemonte



Notizie dalla Regione - Agenzia di informazione interna della Confartigianato Imprese Piemonte
Via Andrea Doria, 15 - 10121 Torino - www.confartigianato.piemonte.it
A cura di Cesare Maurizio Valvo - cesare.valvo@artigiani.it

IN PRIMO PIANO

Sommario:

Accesso al credito
per le PMI
30 milioni di euro
a integrazione dei
fondi rischi dei
Confidi piemontesi

1

Bilancio 2014:
Avviata la
discussione
in Giunta

660 milioni ai
territori per il
pagamento
dei debiti

2

Approvato in
Consiglio il Piano
di razionalizzazione
delle partecipate

3

"Piemonte
Eccellenza
Artigiana"
a 91 nuove imprese

4

ACCESSO AL CREDITO PER LE PMI 30 MILIONI DI EURO A INTEGRAZIONE DEI FONDI RISCHI DEI CONFIDI PIEMONTESI

La Giunta regionale presieduta dal **Presidente Roberto Cota**, su proposta dell'**Assessore al Commercio e Artigianato, Agostino Ghiglia**, ha definito i contenuti di una nuova misura a sostegno dell'accesso al credito per le piccole e medie imprese, che prevede un contributo ad integrazione dei fondi rischi dei Confidi piemontesi, che sarà finanziato nell'ambito del P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013.

Il Fondo - istituito presso Finpiemonte SpA, che si occuperà della sua gestione - ha una dotazione di 30 milioni di euro, che saranno ripartiti tra i Confidi con sede operativa in Piemonte in proporzione alla dimensione dei Confidi stessi e del loro volume di attività finanziaria, i quali per accedere alla misura dovranno presentare domanda secondo le modalità previste da apposito Bando regionale.

*"In un momento di grande difficoltà congiunturale - osserva il Presidente della Regione Piemonte, **Roberto Cota** - la Regione continua a fare il possibile e l'impossibile per stare vicina al sistema delle nostre imprese, che merita di essere supportato ed aiutato".*

*"L'obiettivo è facilitare l'accesso al credito per le nostre imprese, messe a dura prova dal perpetrarsi della crisi e per le quali servono iniezioni di fiducia che non siano solo parole, ma fatti - spiega l'Assessore **Ghiglia**. Ancora una volta la Giunta regionale ha voluto far sentire la propria vicinanza al sistema delle Pmi piemontesi con una misura concreta, che impegna i Confidi a rilasciare garanzie per un importo pari ad almeno cinque volte il contributo ricevuto entro giugno 2015 e a praticare commissioni ridotte rispetto a quelle normalmente applicate".*

*"Si tratta di un provvedimento importante che attendevamo - ha dichiarato il **Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte Francesco Del Boca** - fortemente voluto dalle Confederazioni artigiane. Una iniezione di liquidità che consentirà ai Confidi di continuare ad agevolare l'accesso al credito delle PMI.*

BILANCIO 2014: AVVIATA LA DISCUSSIONE IN GIUNTA

La Giunta regionale del Piemonte ha avviato, in data 11 novembre, la discussione sulle ripartizioni di competenza per il bilancio di previsione 2014, documento che verrà approvato dall'esecutivo nelle prossime sedute, prima dell'invio alla I Commissione competente di Palazzo Lascaris.

Il documento contabile mantiene l'impostazione di risanamento avviata, ma non può tenere ancora conto della nuova programmazione dei fondi europei, il cui sessennio partirà il prossimo anno. Nonostante la momentanea esclusione di tali risorse è comunque possibile già prevedere la copertura di tutti i servizi essenziali per i cittadini e le imprese piemontesi.

La cifra complessiva stimata è di 12 miliardi e 678 milioni (di cui oltre 11 miliardi e 100 di fondi regionali), in crescita rispetto al bilancio di previsione 2013 (circa 11,3 miliardi). Tra le voci più significative come sempre la sanità (8,3 miliardi), i trasporti (738 milioni), le attività produttive (234 milioni) e la cultura (107 milioni).

*“La nostra politica di risanamento e ristrutturazione dei bilanci regionali – dichiara il **Presidente della Regione Piemonte Roberto Cota** – va avanti senza soluzione di continuità. Abbiamo saputo superare i tanti imprevisti e le molte difficoltà di questi mesi, arrivando oggi ad un bilancio decisamente soddisfacente, che si definirà nei dettagli nei prossimi giorni. Vorrei rimarcare che siamo anni luce distanti dai bilanci fatti dalla vecchia politica, basati su artifici e numeri di carta: questa è un'impostazione di bilancio all'insegna della verità, della concretezza e della responsabilità, perché la politica non deve più permettersi di scaricare le proprie incapacità sulle future generazioni come è invece avvenuto nel recente passato”.*

*“Nonostante le difficoltà che si continuano a riscontrare relativamente ai tagli dei trasferimenti statali, resi ancora più decisi dalla prevista legge di stabilità – dichiara il **Vice Presidente e Assessore regionale al Bilancio, Gilberto Pichetto Fratin** – abbiamo effettuato le prime analisi sul bilancio del prossimo anno basandoci esclusivamente su dati certi. Manca ancora la quota annuale di quei circa 4 miliardi della nuova programmazione europea 2014-2020, ma possiamo già dire di avere una distribuzione equilibrata, sulla base degli interessi della collettività. E' un bilancio che non crea nuovo debito, che rispetta i piani di rientro su sanità e trasporti e che assorbe le passività pregresse. Ancora mancano alcuni fondi relativamente alle politiche sociali per via di una definizione in atto a livello nazionale, ma contiamo di recuperarli nel corso dell'iter di approvazione o, al massimo, in fase di assestamento”.*

660 MILIONI AI TERRITORI PER IL PAGAMENTO DEI DEBITI

La Regione ha completato la ripartizione delle risorse destinate agli Enti locali e alle altre istituzioni territoriali per provvedere al pagamento delle fatture scadute, immediatamente esigibili.

Si tratta, in particolare, di un anticipo dei fondi relativi al 2014, che sono stati erogati dallo Stato nell'ambito dell'applicazione dell'articolo 2 del decreto legge n. 35/2013.

In data 20 novembre la firma dell'accordo presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, grazie al quale entro le prossime settimane verranno garantiti 660 milioni di euro ai territori.

*“L'immissione di liquidità nel sistema – commenta il **Vice Presidente e Assessore regionale al Bilancio, Gilberto Pichetto Fratin** – non può che giovare ai fini della ripresa. Come si ricorderà, tutte le risorse del 2013 del decreto 35 sono già state erogate nell'estate scorsa. Questa nuova tranche, che doveva inizialmente arrivare nel 2014, viene sbloccata in anticipo rispet-*

to alla programmazione iniziale. Anche in questo caso abbiamo cercato di completare l'iter nel più breve tempo possibile. In totale, considerate entrambe le annualità e mettendo dentro anche i fondi per i debiti della sanità, che sono stati già sbloccati e ripartiti, abbiamo erogato 2 miliardi e mezzo di euro. Una cifra che permette di dare respiro alle imprese e alle casse regionali".

Questa la suddivisione provinciale:

141,7 milioni Torino - 50,9 milioni Cuneo - 28,8 milioni Alessandria - 20,8 milioni Novara - 15,7 milioni Asti - 11,8 milioni Vercelli - 10,8 milioni VCO - 8,5 milioni Biella.

Tra le voci più significative ci sono anche **184 milioni per Finpiemonte, 111 milioni per ARPEA** (agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura) e **48 per AMM** (agenzia mobilità metropolitana).

DAL CONSIGLIO

APPROVATO IN CONSIGLIO IL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPATE

Il Consiglio regionale ha approvato, in data 5 novembre, il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni regionali presentato dall'**Assessore regionale ai Rapporti con le società partecipate Agostino Ghiglia**.

"L'approvazione della delibera sulle partecipate - dichiara Ghiglia - rappresenta una vera e propria rivoluzione copernicana per tre motivi fondamentali: innanzitutto, per la prima volta da quando sono state create le Regioni si va a snellire anziché appesantire, riducendo il numero delle società a partecipazione regionale (spesso create per motivi politici e non funzionali) evitando sovrapposizioni, duplicazioni e stratificazioni. In secondo luogo si appropria il tema partecipate in modo sistemico, ovvero non solo cessioni ma anche accorpamenti settoriali e newco strategiche per le politiche regionali. Infine si è operato e si opera per la salvaguardia dei livelli occupazionali valorizzandone le professionalità e qualificando l'intervento pubblico.

Il taglio alla spesa pubblica e le economie di scala che si realizzeranno grazie a questo piano - sottolinea Ghiglia - sortiranno nei prossimi anni effetti importanti, concreti e visibili nell'interesse del Piemonte e della sua economia".

Su proposta dell'Assessore Ghiglia, sono state stralciate dal Piano le società **IPLA S.p.A., IMA PIEMONTE S.c.p.A. e SVILUPPO PIEMONTE TURISMO S.r.l.**, dopo che la sentenza n.229/2013 della Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità dell'articolo 4 della norma sulla spending review nella parte in cui si applicano alle Regioni ad autonomia ordinaria una serie di obblighi (in particolare l'obbligo di scioglimento/alienazione delle società controllate da amministrazioni pubbliche qualora il loro fatturato sia costituito per oltre il 90% da prestazioni di servizi alla P.A.) Le tre partecipate saranno oggetto di deliberazione specifica del Consiglio a seguito dei necessari approfondimenti.

Rispetto alle partecipazioni dirette, la Regione manterrà le quote in 7 società (**S.C.R.**, di cui è stata attuata la riforma con trasformazione in società unica appaltante nei settori delle infrastrutture, trasporti, telecomunicazioni e sanità; **Finpiemonte S.p.A.; Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.; CEIPIEMONTE; PRACATINAT, Banca Popolare Etica, C.A.A.T.**) e la liquidazione di 5 (**EXPO 2000, CRAB, Tenuta Cannona, CreSO, R.S.A.**, società di scopo in scadenza a dicembre 2015, data entro cui si concluderà la bonifica della miniera di Balangero).

Il futuro delle due società **5T** e **CSP** sarà deciso con la definizione delle politiche regionali sull'ICT.

Per quanto riguarda le partecipazioni di Finpiemonte S.p.A., il nuovo assetto dei Parchi scientifici e tecnologici sarà definito con Università e Politecnico di Torino, nell'ottica di una integrazione dei compiti tra i Parchi e gli incu-

batori tecnologici, in particolare per quanto riguarda il **Parco Scientifico e Tecnologico in Valle Scrivia-PST, il Tecnoparco del Lago Maggiore, Bioindustry Park ed Environment Park.**

Il piano prevede invece la liquidazione del **Virtual Reality & Multi Media Park** e il mantenimento di **Tecnogranda**, mentre sulla **Fondazione Wireless** la decisione è subordinata alla definizione delle politiche sull'ICT.

A completamento di questo percorso l'obiettivo è un consiglio di amministrazione unico con comitati scientifici per i diversi settori di attività.

Infine Finpiemonte partecipazioni: su 11 società del comparto logistica e trasporti vengono mantenute le quote in 6 società (**Sito, Cim, Interporto di Rivalta Scrivia, Sagat, Miac, Geac** - quest'ultima in attesa di concessione da parte del ministero Trasporti, privatizzazione totale o parziale). Chiude la **Fondazione Slala**, per le altre società si procederà alla liquidazione o alla cessione totale o parziale (**Consepi** - l'impianto verrà riallocato per opere TAV - **Rivalta Terminal Europa, Sace, Retroporto di Alessandria**).

Del comparto finanza viene mantenuta la partecipazione in **Eurofidi** con pacchetto azionario invariato, per affiancare le aziende nel delicato momento economico, mentre si cede **Fingranda**.

Delle restanti 19 società, 15 sono quelle di cui vengono mantenute le partecipazioni, tra cui **Expo Piemonte, Icarus, Agenzia di Pollenzo, Città Studi e Villa Melano**, sulla quale la Giunta regionale ha sbloccato il lungo iter amministrativo relativo allo stanziamento dei fondi necessari per riattivare i lavori di completamento del cantiere.

Verrà concessa a terzi la gestione di **Terme di Acqui**, mentre per altre società (**TNE, SNOS, SAIA, Ardea Energia, Strambino Solar**) si sta valutando la possibilità di cessione o liquidazione in caso di mancata inversione del trend.

"Con questo piano - conclude Ghiglia - intendiamo coniugare ad un'esigenza indifferibile di risparmio e razionalizzazione la salvaguardia dei posti di lavoro e delle professionalità presenti, obiettivo che rappresenta in questo particolare momento storico la prima missione di un'amministrazione pubblica responsabile".

NOTIZIE

"PIEMONTE ECCELLENZA ARTIGIANA" A 91 NUOVE IMPRESE

Sono 91 le nuove imprese che hanno ricevuto il marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana". La consegna del riconoscimento è stata effettuata domenica 10 novembre, nell'ambito di ArTò, dall'**Assessore regionale all'Artigianato, Agostino Ghiglia**.

Le imprese insignite sono state valutate "eccellenti" da una commissione di esperti sulla base della rispondenza a precisi requisiti previsti da appositi disciplinari di produzione. Tra le produzioni che hanno ottenuto il maggior numero di riconoscimenti il settore alimentare, in particolare per la panificazione e per pasticceria e gelato, e il settore del legno. Queste aziende potranno ottenere incentivi per gli investimenti, per la promozione dei prodotti sui mercati, per la partecipazione a rassegne ed esposizioni in Italia e all'estero; possono inoltre partecipare al progetto "Bottega Scuola", mettendo a disposizione la loro esperienza in un percorso formativo/lavorativo rivolto a giovani cui trasmettere conoscenze e capacità professionali.

"Poter assegnare il marchio di Eccellenza Artigiana a nuove imprese che si sono distinte per le loro produzioni - sottolinea Ghiglia - è per la Regione motivo di grande soddisfazione. Il made in Piemonte è ormai riconosciuto a livello internazionale, ed il nostro compito è quello di renderlo sempre più prestigioso e di certificarne gli alti standard qualitativi. Fregiarsi del marchio può tradursi in un reale valore aggiunto, potenziando il significativo ruolo di tali aziende nel tessuto economico piemontese e nella promozione del sistema Piemonte".